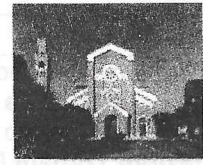


Tel. 041.449051

La VITA delle Parrocchie
GARDIGIANO e PESEGGIA
Parroco: don Renato De Lazzari
delazzari.renato57@gmail.com
www.gardigianopeseggia.it



Tel. 041.449024

Domenica 30 marzo 2025 – IV domenica tempo di Quaresima - anno C –
Riscopriamo il santificare la festa: visita a malati e anziani

Dal vangelo secondo Luca Lc 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

La parabola più bella, in quattro sequenze narrative.

Prima scena. Un padre aveva due figli. Nella bibbia, questo incipit causa subito tensione: le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano drammi di violenza e menzogne, riportano alla mente Caino e Abele, Ismaele e Isacco, Giacobbe ed Esaù, Giuseppe e i suoi fratelli, e il dolore dei genitori. Un giorno il figlio minore se ne va, in cerca di se stesso, con la sua parte di eredità, di “vita”. E il padre non si oppone, lo lascia andare anche se teme che si farà male: lui ama la libertà dei figli, la provoca, la festeggia, la patisce. Un uomo giusto.

Secondo quadro. Quello che il giovane inizia è il viaggio della libertà, ma le sue scelte si rivelano come scelte senza salvezza («sperperò le sue sostanze vivendo in modo dissoluto»). Una illusione di felicità da cui si risveglierà in mezzo ai porci, ladro di ghiande per sopravvivere: il principe ribelle è diventato servo. Allora rientra in sé, lo fanno ragionare la fame, la dignità umana perduta, il ricordo del padre: «quanti salariati in casa di mio padre, quanto pane!». Con occhi da adulto, ora conosce il padre innanzitutto come un signore che ha rispetto della propria servitù (R. Virgili). E decide di ritornare, non come figlio, da come uno dei servi: non cerca un padre, cerca un buon padrone; non torna per senso di colpa, ma per fame; non torna per amore, ma perché muore. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in cammino, a lui basta il primo passo

Terza sequenza. Ora l'azione diventa incalzante. Il padre, che è attesa eternamente aperta, «lo vede che era ancora lontano», e mentre il figlio cammina, lui corre. E mentre il ragazzo prova una scusa, il padre non rinfaccia ma abbraccia: ha fretta di capovolgere la lontananza in carezze. Per lui perdere un figlio è una perdita infinita. Non ha figli da buttare, Dio. E lo mostra con gesti che sono materni e paterni insieme, e infine regali: «presto, il vestito più bello, l'anello, i sandali, il banchetto della gioia e della festa».

Ultima scena. Lo sguardo ora lascia la casa in festa e si posa su di un terzo personaggio che si avvicina, di ritorno dal lavoro. L'uomo sente la musica, ma non sorride: lui non ha la festa nel cuore (R. Virgili). Buon lavoratore, ubbidiente e infelice. Alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore che non ama le cose che fa, e non fa le cose che ama: io ti ho sempre ubbidito e a me neanche un capretto... il cuore assente, il cuore altrove. E il padre, che cerca figli e non servi, fratelli e non rivali, lo prega con dolcezza di entrare: è in tavola la vita. Il finale è aperto: capirà? Aperto sull'offerta mai revocata di Dio.

p. Ermes RONCHI

- AVVISI -

- * **Mercoledì alle ore 20.30 – Veglia di preghiera in Chiesa a Gardigliano –**
- * **Giovedì alle 20.45 in chiesa a Gardigliano incontro per i genitori dei ragazzi del catechismo di 1 media.**
- * **Venerdì alle 20.45 nella chiesetta dell'asilo Spangaro incontro con i genitori dei ragazzi della 5 classe della Scuola primaria.**
- * **Domenica 6 aprile a Peseggia a partire dalle ore 15.30 presso le strutture parrocchiali “FESTA DI PRIMAVERA” a cura del NOI per bambini e famiglie.**

AVVISI – GARDIGIANO – AVVISI

- * **Oggi domenica** partecipano alla Messa delle 10.30 i ragazzi che frequentano il catechismo nelle classi di 4 sc. Primaria.
- * **Sabato e domenica 5 e 6 aprile dopo le S. Messe** vendita uova di cioccolato per sostenere l'Ass. "A BRACCIA APERTE" . Il ricavato a bambini Boliviani portatori di handicap e a progetti scolastici per bambini poveri (per info e prenotazioni Trapani Franco 3313644518)

AVVISI – PESEGGIA - AVVISI

- * **Oggi domenica** partecipano alla Messa delle 10.00 i ragazzi che frequentano il catechismo in 5 classe sc. Primaria.
- * **Oggi domenica alle ore 15.30** in canonica incontro operatori OSD
- * **Da lunedì 31 marzo anche le S.Messe feriali verranno celebrate in chiesa parrocchiale.**
- * **Mercoledì 2 aprile alle ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale.**
- * **Venerdì alle ore 16.15 celebrazione della VIA CRUCIS** a cura dei ragazzi delle classi **2 e 3 della sc. primaria** in chiesa parrocchiale.
- * **CARITAS:** in questa settimana è possibile portare in Chiesa gli alimenti e prodotti per l'igiene personale, che verranno distribuiti la prima domenica del mese, dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso il salone della canonica. Lo stesso giorno gli operatori, saranno a disposizione fino alle ore 10,30 per altre esigenze o segnalazioni di situazioni di bisogno.
- I Gruppi Giovanili** hanno consegnato un'offerta di €. 316,50€ alla Caritas Parrocchiale per le necessità dei poveri. Un vivo ringraziamento.
- * **Prenotazione sale parrocchiali telefonare al cell. 320 2477708.**

INTENZIONI SS. MESSE dal 29 marzo al 6 aprile 2025

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

	PESEGGIA		GARDIGIANO	
Sabato 29 marzo	18.30	+ Guidotto Maria + Zanlorenzi Olinda e Scanferlato Rodolfo + De Lazzari Armando e Marcon Maria Teresa + Sottana Ottorino	17:30	Adorazione Eucaristica
			18:30	+ Def.to Rizzante Maurizio e fam.vivi, def.ti + Oliviero Arnaldo, Luciana e Silvana + Bertoncetto Maria Angela
Domenica 30 marzo IV domenica di Quaresima	08.00	+ Per la comunità + Vivi e def.ti fam. Bertolaso + Patron Stella, Viale Elio, Fattoreto Cesino, anime purgatorio	08:00	+ Per la Comunità
	10.00	+ Donadel Maria Luisa + Ignazio + Rossi Sergio + Codato Rosalia e fratelli + Montagner Clara e operatori OSD vivi e defunti + Zecchini Dorianò	10:30	+ Monsignor Gino Spavento + Masiero Gino e fam.ri def.ti + Dal Bo Ampelio, Patrizio, Cappellesso Maria + Favaro Giacinto, Mafalda, Irma, Mario e Teresina + Nicolin Margherita e Bulegato Bernardo
Lunedì 31 marzo	08:00 18.30	CHIESA PARROCCHIALE + Ad mentem offerentis + Ad mentem offerentis		
Martedì 1 aprile			08:30	+ Pagan Susanna e fam.ri def.ti
			18:30	+ Ad mentem offerentis
Mercoledì 2 aprile	08:30 18.30	CHIESA PARROCCHIALE + Ad mentem offerentis + Tavella Anna e Bruna e fam. def.ti		
Giovedì 3 aprile			08:00	+ Ad mentem offerentis
			18:30	+ Ad mentem offerentis
Venerdì 4 aprile	08:00 16.15	CHIESA PARROCCHIALE + Ad mentem offerentis Via Crucis	17:30	Via Crucis
			18:00	+ Ad mentem offerentis
Sabato 5 aprile	18.30	+ Def.ti fam. Bonazza e familiari + Luigi, Cirillo, Jolanda, Antonio, Antonia e Romana + Vivi e def.ti fam.e Favaretto e Salin + Def.ti fam. Manente Mario e Codato Giuseppina, Zardo Bruno	17:30	Adorazione Eucaristica
			18:30	+ Tronchin Sandro + Longo Pietro e Giacomini Rosetta + Def.ti e vivi fam. Tronchin + Artuso Eugenio, Vanin Amedeo e fam.def + Tronchin Costante e De Bortoli Angela
Domenica 6 aprile V domenica di Quaresima	08.00	+ Bovo Rosa e fratelli	08:00	+ Bison Giuseppe e fam.ri def.ti + Def.ti fam. Comellato, Busatto e Bison
	10.00	+ Miatto Mario e fam.e Miatto e De Lazzari + Bonso Elvira e fam. Tegon + Cagnin Renzo e Nardin Italo + Lando Matteo e Olga + Veneri Lisa e Franco + Montagner Clara	10:30	+ Gobbo Flavio + Ad mentem offerentis + Simionato Cesare e Livia + Rizzante Giuseppe e Gatti Maria + Favaro Antonio (a) e Michieletto Maria